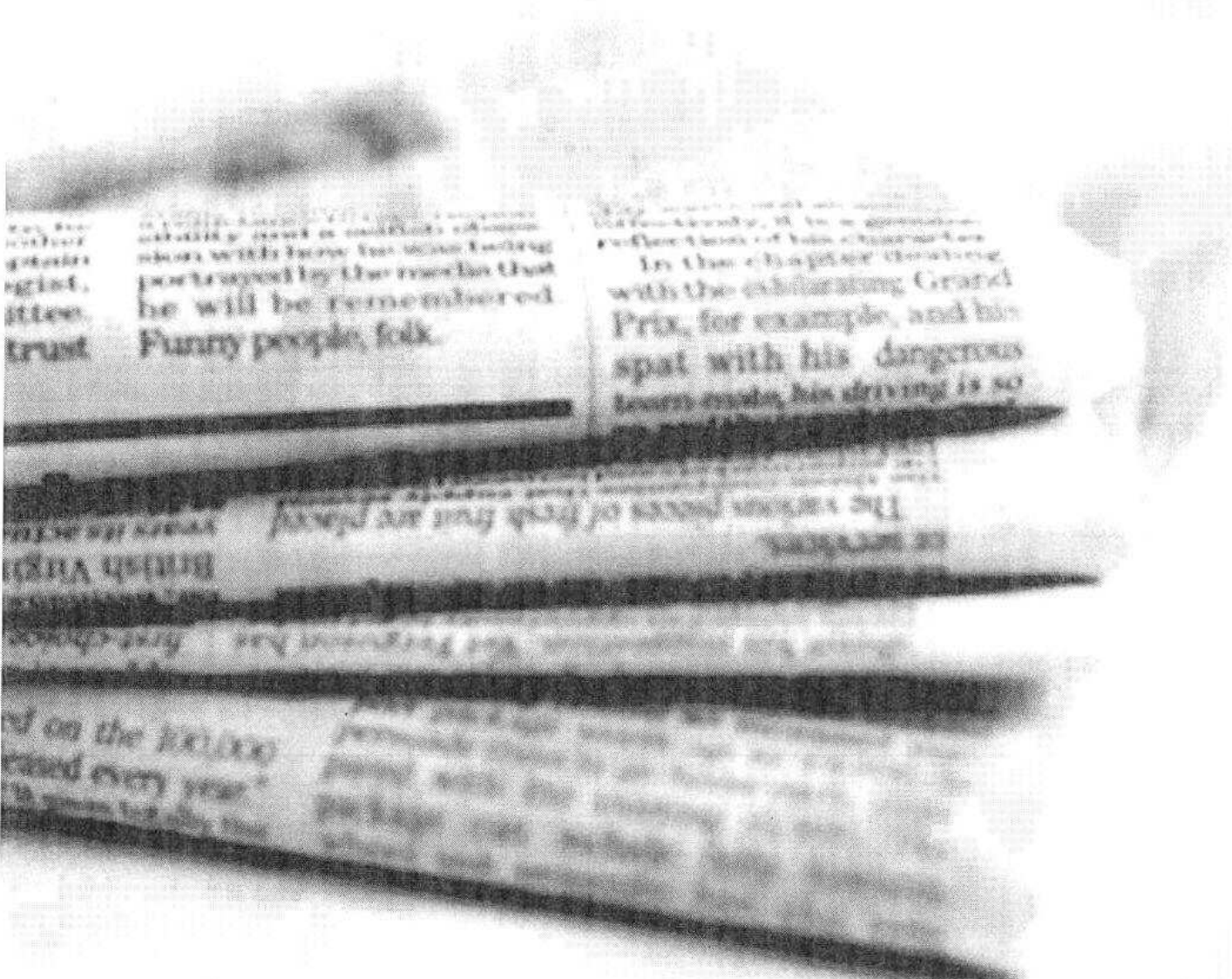


Rassegna stampa del

20 Novembre 2015



L'OSTACOLO È LA «QUALITÀ DEI SERVIZI» DELL'AEROPORTO: MA PER I BAGNI SI STA PROVVEDENDO

# Il piano Sac ancora in stand by all'Enac

**TONY ZERMO**

L'Enac ha approvato il piano di investimenti della Gesap, la società che gestisce l'aeroporto di Palermo (che aveva avuto un anno di proroga per mettersi in regola). Il piano complessivo ammonta a 89 milioni di euro: 22 sono per le piste e gli altri per diverse infrastrutture. Altri aeroporti si sono messi in regola, ad esempio quello di Napoli ha fatto registrare il 107% di investimenti. Venezia pure. Invece il piano presentato dalla Sac, che gestisce Fontanarossa, non è stato ancora approvato. Il problema riguarderebbe la qualità dei servizi, tra cui com'è noto i servizi igienici infrequentabili. Argomento che abbiamo trattato ripetutamente.

Praticamente l'Enac deve approvare tre piani: qualità, ambiente e investimenti. Se uno di questi tre piani manifesta criticità, l'Enac non può approvare il piano di investimenti. E allora la situazione rischia di diventare delicata, anche in riferimento alle procedure per l'approdo in Borsa.

Per quanto riguarda i servizi igienici la Sac sta provvedendo: e prevede l'ultimazione dei lavori entro un mese, un mese e mezzo. Una volta rifatti i bagni, bisognerà poi assicurare costante pulizia di essi, tenuto conto che si tratta di un aeroporto internazionale dove transitano diecimila persone al giorno. Non si può risparmiare sulla pulizia. Risolto questo problema che riguarda essenzialmente la qualità dei servizi, l'Enac dovrebbe

convalidare il piano di investimenti presentato dalla Sac. Si tratta di circa 200 milioni: 80 milioni vengono dal prestito bancario, dopodiché c'è la prossima quotazione in Borsa da cui dovrebbe arrivare denaro fresco sufficiente a sostenere le opere previste dal contratto di programma stipulato con Enac all'atto della concessione quarantennale. Le somme ricavate serviranno soprattutto al ripristino dell'aerostazione Morandi e all'allungamento della pista. E questo renderà l'aeroporto di Fontanarossa competitivo, con i lavori di abbassamento della linea ferroviaria (per farvi passare sopra la pista) e della realizzazione della stazione ferroviaria dedicata allo scalo raggiungibile con il «tapis roulant», o «people move». In sostanza, con la vicinanza del porto e delle autostrade, si creerebbe una piattaforma logistica di grande importanza per la mobilità e lo sviluppo

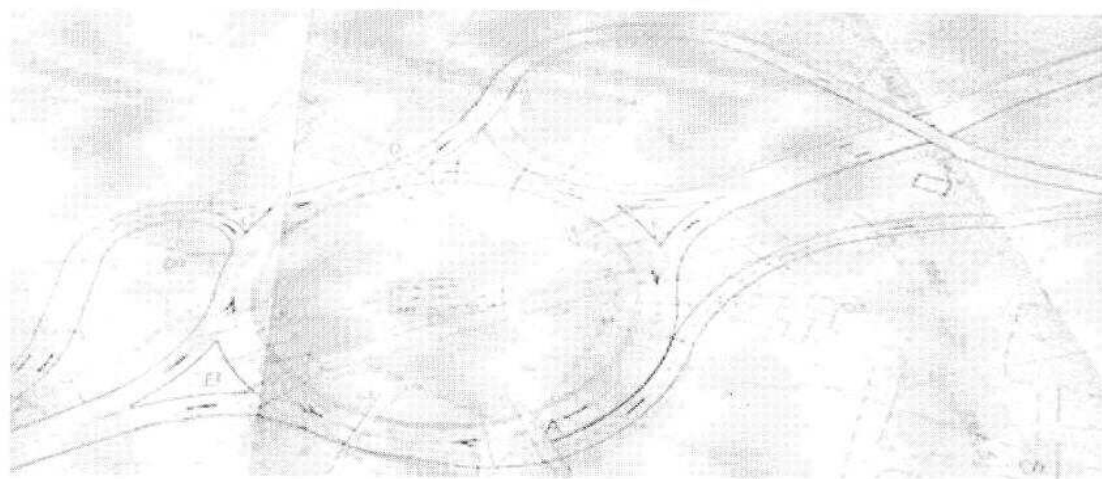


L'AEROPORTO DI CATANIA

dei traffici. Tutto nello spazio di un paio di chilometri. Su questo si è speso molto il sindaco Enzo Bianco che ha ottenuto dal ministro Delrio l'impegno di stimolare le Ferrovie. Solo che l'arresto del presidente di Rfi, l'agrigentino prof. Dario Lo Bosco, non aiuta a portare avanti l'operazione e Delrio da parte sua è abbastanza deluso dalla complessiva situazione della Sicilia, oltre a dover tenere conto anche lui del rischio terrorismo e della inevitabile riduzione di risorse per combatterlo (a proposito, in questo periodo è consigliabile andare in aeroporto con largo anticipo perché i controlli ai varchi sono minuziosi in tutti gli scali europei).

Quanto all'aeroporto di Comiso, a cui la Regione non ha versato da mesi il denaro per pagare i controllori di volo (e non pagherà fino al prossimo anno per motivi di cassa: ci sono altre priorità), c'è da dire che è inutile sollevare allarmi perché la Regione non può materialmente pagare, la Soaco che gestisce lo scalo ha i mezzi per tirare avanti, e quindi può aspettare che nell'imminente 2016 il presidente Crocetta mantenga i suoi impegni con lo stanziamento (al momento sulla carta) di 1,2 milioni di euro. Basteranno per pagare l'Enav per sei mesi, fino a quando il servizio dei controllori di volo entrerà a regime attraverso il pagamento delle tariffe aeroportuali. La speranza è che finisca questa lunghissima crisi del governo regionale che ha bloccato investimenti e progetti.

**PALAZZO S. DOMENICO.** Seduta aperta su Dente Crocicchia e sulla proposta fatta dall'Ascom



**SVILUPPO DEL TERRITORIO.** Oggi in Consiglio comunale a Palazzo San Domenico si parlerà della realizzazione della rotatoria di Dente Crocicchia (nella foto grande il progetto). Sopra, il presidente dell'Ascom, Giorgio Moncada.

# Rotatoria e sviluppo locale Oggi il Consiglio s'interroga

Sindacati e associazioni di categoria chiedono risposte

**CONCETTA BONINI**

Mentre è stato fissato per venerdì prossimo, giorno 27 novembre, il Consiglio comunale per aprire – finalmente – la sessione di bilancio e discutere del Conto consuntivo 2014 (i revisori dei conti hanno rilasciato parere favorevole giorno 6 novembre), oggi alle 19 si terrà una seduta aperta con all'ordine del giorno due punti su cui le parti sociali e diversi consiglieri comunali avevano chiesto un confronto con l'amministrazione che potesse coinvolgere anche la cittadinanza: da un lato le sorti della rotatoria di Dente Crocicchia, dall'altro le "direttive per lo sviluppo del territorio".

Sulla rotatoria, esattamente un anno dopo il famoso annuncio della pubblicazione del ban-

do da parte dell'amministrazione, quando ancora dei lavori non c'è traccia e solo nei giorni scorsi sono stati firmati i contratti con la ditta e la direzione dei lavori, aveva chiesto attenzione la Cgil, con un documento congiunto di Salvatore Terranova della Camera del Lavoro di Modica e di Franco Cascone della Fililea di Ragusa. "Sta andando a chiudersi anche quest'anno – hanno rilevato i sindacalisti – e ancora non si riescono a comprendere le ragioni del ritardo nell'avvio dei lavori di realizzazione di un'opera che costituisce un'infrastruttura necessaria a rendere sicuro il transito veicolare e cittadino. Siamo preoccupati che una così importante opera pubblica, forse una delle poche che in tempi ragionevolmente brevi potrebbe essere realizzata, potrebbe non solo subire la sorte di tante opere pubbliche rinviate sine

die, ma anche essere l'ennesimo esempio, per negligenza o inghippi tecnico-burocratici, di infrastrutture mai portate a termine, se la Cassa Depositi e Prestiti, cofinanziatrice dell'opera, decidesse di ritirare i finanziamenti".

La richiesta di un consiglio comunale aperto per discutere delle "direttive per lo sviluppo del territorio" invece era stata avanzata dai consiglieri di opposizione Giovanni Scuccecs e Andrea Rizza, che avevano raccolto l'assist di una lettera aperta diramata nelle scorse settimane dal presidente dell'Ascom Giorgio Moncada. "La proposta che intendiamo porre in essere – hanno scritto i consiglieri nella richiesta di convocazione – è la costituzione di un tavolo permanente di confronto con le varie forze che vorranno mettersi in campo".

**OPERE PUBBLICHE****Manutenzione stradale, lavori al via**

a. o.) Siglati ieri mattina a Palazzo San Domenico due contratti di altrettante opere pubbliche. Il primo è quello relativo ai lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione di alcuni tratti di Via Fontana, di Corso Vittorio Emanuele, di Corso Santa Teresa, di Corso Nino Barone e di Via Roma. La ditta che realizzerà i lavori è l'impresa "Tomassello Group s. r. l." di Belpasso. Il corrispettivo dell'appalto è determinato in 72.535,29 euro al netto del ribasso d'asta offerto del 38,2991%. I lavori dovranno essere ultimati entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna. Il secondo riguarda i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione di alcuni tratti della strada comunale Scardacucco - Dente. L'impresa Gianfranco Russo di Misterbianco, che si è aggiudicata l'appalto di 49.628,88 euro al netto del ribasso offerto del 38,0048%, dovrà ultimare i lavori entro trenta giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna.

## INTERVENTO DI MINARDO

# Rosolini-Modica «Arrivano i fondi sbloccati i lavori»

CONCETTA BONINI

Il pericolo dovrebbe essere scampato: ieri l'assessorato regionale alle Infrastrutture ha provveduto a trasferire dalla Regione al Cas i 13 milioni e 800 mila euro da pagare alla Cosige per far sì che proseguano i lavori sui lotti 6, 7 e 8, cioè quelli che vanno da Rosolini a Modica, dell'autostrada Siracusa-Gela. "Stando così le cose è scongiurata la sospensione dei lavori", ha annunciato subito dopo aver sentito l'assessore regionale Giovanni Pistorio il deputato nazionale di Nuovo Centro Destra Nino Minardo: "L'auspicio adesso è che dall'incontro al Ministero per le Infrastrutture (in programma già per ieri alla presenza dello stesso deputato modicano, ndr) si chiariscano definitivamente i rapporti tra le parti per evitare che nel prosieguo dei lavori ci siano altri intoppi". Minardo aveva già sentito il direttore del Ministero Mauro Coletta per cercare di sbrogliare la faccenda; era infatti in programma per lunedì l'ultima riunione

**La Regione trasferisce al Cas i 13 milioni e 800 mila euro da pagare alla Cosige per consentire il proseguimento delle opere in corso per la realizzazione dei lotti 6, 7 e 8 della autostrada Siracusa-Gela**

col Cas e la Cosige (il raggruppamento temporaneo formato da Società Italiane Condotte Acque e da Cose-di che si è aggiudicato l'appalto) e se non ci fossero stati i finanziamenti pronti i lavori si sarebbero certamente fermati. I 13 milioni e 800 mila euro vanno a saldare il secondo stato di avanzamento lavori anche perché il terzo deve essere ancora rendicontato.

"Ho sollecitato una soluzione immediata - ha dichiarato Minardo - che consentisse all'impresa appaltatrice di proseguire nei lavori e scongiurasse una sospensione che sarebbe stata deleteria sia per gli oltre 400 occupati che per le tante imprese, anche locali, impegnate nella realizzazione. A questo vanno aggiunti, purtroppo, i trent'anni di vana attesa per la realizzazione di un'infrastruttura che finalmente si sta realizzando oltre all'altro serio e concreto rischio di perdere i finanziamenti europei. Il nostro territorio è già abbastanza emarginato - ha dichiarato ancora il parlamentare nazionale - dal punto di vista infrastrutturale e non sentiremo che un'opera così importante per cui c'è già l'intera disponibilità finanziaria venga bloccata a causa di incomprensibili tecnicismi ed un continuo rimpallo di responsabilità. Ognuno compia il proprio dovere, ognuno si assuma le proprie responsabilità e con uno scatto di orgoglio dica basta alle continue beffe subite in continuazione da questa parte della Sicilia orientale sempre più penalizzata". Nei giorni scorsi sulla vicenda erano intervenuti anche il sindaco di Ispica Pierenzo Muraglie e il sindaco di Modica Ignazio Abbate: "Il comune di Modica - aveva detto - ha sinora garantito piena agibilità alle necessità ed esigenze dell'impresa al fine di assicurare una sicura viabilità in quelle aree che sono interessate al cantiere autostradale e continueremo a farlo assicurando la nostra collaborazione".

**AEROPORTO.** Levata di scudi dei deputati all'Ars che chiedono l'immediato accredito delle risorse

# Scalo a rischio, Regione al palo

LUCIA FAVA

Comiso. L'immediato ripristino delle risorse destinate all'aeroporto di Comiso. E' quanto chiede, con un'interrogazione urgente che vede come primo firmatario l'on. Giorgio Assenza, il gruppo di Forza Italia all'Ars. Il documento è stato presentato ieri mattina a Palazzo d'Orleans, indirizzato al presidente Crocetta e all'assessore alle Autonomie Locali. È la seconda interrogazione che viene presentata in questi giorni per lo scalo aeroportuale comisano, dopo che, con una nota inviata una settimana fa al Comune di Comiso, lo stesso assessore annunciava che non sarebbe stato possibile procedere all'emissione del mandato di pagamento per l'aeroporto Pio La Torre, in quanto la spesa non rientrava tra le "priorità individuate dall'Assessore alle Autonomie Locali".

I soldi per l'aeroporto ibleo, 1,2 milioni di euro necessari per la firma della nuova convenzione con Enav, arriveranno. Solo non si sa esattamente quando e non prima, comunque, del prossimo anno. Nel frattempo la società di gestione dovrà continuare ad anticipare le somme richieste da Enav per garantire i servizi di torre dello scalo comisano. La nota ha suscitato numerose prese di posizione da parte dei deputati regionali. Mercoledì pomeriggio, era stato Toti Lombardo del Mpa a presentare un'interrogazione a favore del Pio La Torre, ieri mattina, il gruppo di Forza Italia,

Nel documento, i deputati di centro destra chiedono di conoscere le motivazioni e i criteri utilizzati per quella che non esitano a definire una "decisione inopportuna", da parte dell'assessore. Il gruppo, in particolare, chiede di rivedere questa decisione con "l'immediato ripristino delle risorse destinate allo scalo di Comiso, disposizione che minaccia il futuro dell'importante infrastruttura, già riconosciuta aeroporto di interesse nazionale nel 2014, che, in mancanza dei

fondi regionali, rischia la chiusura, degradando l'intero territorio ibleo". Intanto, buone notizie sullo scalo aeroportuale comisano arrivano da Assaereporti. L'associazione italiana dei gestori degli aeroporti, alla quale la Soaco ha recentemente aderito, ha pubblicato, infatti, nel suo portale online, i dati relativi al traffico passeggeri del mese di ottobre di tutte gli aeroporti che ne fanno parte (la quasi totalità di quelli italiani). Qui, il giovanissimo Pio La Torre supera aeroporti

ben più antichi e rodati come quello di Perugia o Parma per numero di passeggeri transitati. Comiso ha fatto, a ottobre, 31.976 passeggeri, con 297 movimenti, a fronte dei 17.849 passeggeri e 457 movimenti di Parma e i 14.682 passeggeri e 357 movimenti di Perugia. Non solo. Ha fatto più passeggeri ma con meno movimenti. Questo significa che gli aerei che sono atterrati e decollati dal Pio La Torre sono stati mediamente più pieni di quelli atterrati e decollati in questi due scali.

**LEGGI DI STABILITÀ.** Il governo pone la questione di fiducia sul maxi-emendamento al Senato. Tre milioni per il 2016 alla Sicilia per «il ristoro» delle spese per i profughi

# Dalla casa alla scuola, le novità della Manovra

● Niente Tasi per gli immobili affidati in comodato a figli, genitori o parenti disabili fino al II grado. Raddoppia il bonus mobili

**Il canone Rai sarà in dieci rate mensili da dieci euro, che si pagheranno con la fattura bimestrale della bolletta elettrica. L'extragetto atteso è di cinquecento milioni di euro.**

ROMA

●●● Il governo ha posto la questione di fiducia sul maxi-emendamento alla Legge di Stabilità in Aula al Senato. A prendere la parola a nome dell'esecutivo il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi. Si tratterebbe della 46ª fiducia della legislatura. L'aula di palazzo Madama tornerà a riunirsi stamani per il dibattito e il voto. Una volta incassata la fiducia del Senato, la Manovra passerà alla Camera per la seconda lettura. Tante le novità in arrivo: meno tasse sulla casa - con un nuovo pacchetto di misure che vale circa 150 milioni, compresi gli interventi sugli affitti - ma anche molte «micromisure», dalle terme al Gran Premio di Monza. Ecco le norme principali.

**CASE IN COMODATO COME PRIME CASE, NIENTE TASSE:** gli immobili in comodato a figli, genitori o parenti disabili fino al II grado saranno esentate dalla Tasi.

**ANCHE I SEPARATI E I MILITARI NON PAGANO:** niente tasse anche per la casa assegnata all'ex coniuge o per quella delle forze dell'ordine che per ragioni di servizio devono vivere altrove. L'esenzione è estesa anche agli alloggi sociali.

**SPINTA A CANONE CONCORDATO, AIUTA CHI VIVE IN AFFITTO:** sconto del 25% sull'Imu per chi affitta a canone concordato, quindi a un prezzo inferiore a quello di mercato.

**STRETTA PER GLI AFFITTI IN NERO:** i contratti devono essere registrati entro trenta giorni ed è «nullo» ogni accordo in base al quale il canone è superiore a quello registrato. Gli affittuari, entro sei mesi dalla riconsegna dell'immobile, possono chiedere «la restituzione» di quanto corrisposto oltre il canone.

**RADDOPPIA BONUS MOBILI:** la detrazione si calcola su un massimo di sedicimila euro, contro i precedenti ottomila.

**AFFITTI CASERME:** i comuni potranno contribuire a pagarli «per le caserme ospitate presso proprietà private».

**TORNA TETTO A MONEY TRASFER:** la soglia, che era stata alzata con la manovra a tremila euro, torna a mille.

**CANONE RAI, 10 RATE DA 10 EURO:** il canone sarà in dieci rate mensili da dieci euro, che si pagheranno con la fattura bimestrale della bolletta elettrica. L'extragetto atteso (500 milioni) va ad aumentare la platea di over 75 esenti, alzando a ottomila euro il tetto di reddito.

**NEOPAPÀ DUE GIORNI A CASA, BONUS BABYSITTER:** i neopapà avranno due giorni (invece di uno) di congedo obbligatorio, anche non consecutivi. Proroga anche per il congedo facoltativo in via sperimentale per il 2016 e per il voucher babysitter.

**PIÙ RICERCATORI, AUMENTA FONDO UNIVERSITÀ:** ok all'assunzione di ricercatori all'università e negli Enti di ricerca; incremento del Fondo di finanziamento ordinario



La detrazione per l'acquisto di mobili si calcola su un massimo di 16.000 euro, contro i precedenti 8.000

degli atenei, finanziamento delle borse di studio e sconti fiscali per il progetto Erasmus plus. Proroga degli sconti anche per il rientro dei cosiddetti «cervelli in fuga».

**SCUOLA, RISORSE A PARITARIE MA ANCHE PER LIBRI TESTO:** salgono di ulteriori venticinque milioni gli stanziamenti per le scuole paritarie (totale 497 su 500 dello scorso anno) ma dieci milioni l'anno vanno anche all'acquisto di libri e materiale didattico, anche digitali. Cinque milioni nel 2016 anche agli Istituti superiori di studi musicali non statali per l'alta formazione artistica.

**CAF E PATRONATI, TAGLI DIMEZZATI:** i primi vedranno nel 2016 la sforbiciata ridursi da 100 a 40 milioni (70 nel 2017), per i secondi lo stanziamento è ridotto solo di 28 milioni (da 48).

**EMERGENZA PROFUGHI IN SICILIA:** tre milioni di euro per il 2016 alla Regione Sicilia per «il ristoro» delle spese per i profughi.

**«SALVA-DELIBERE» COMUNI, NODO CONGUAGLIO:** salve le deliberazioni comunali tra fine luglio e fine settembre. Resta il nodo del saldo del 16 dicembre per Imu e Tasi, quando la manovra non sarà ancora

in vigore. La differenza potrebbe essere pagata dai cittadini con un conguaglio nel 2016.

**RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO:** ok a 160 milioni per l'Emilia Romagna e 30 per la Lombardia. Proroga per tre anni dei contratti di chi lavora negli uffici per la ricostruzione dell'Aquila. Anche gli interventi sulle Chiese dovranno passare per gare pubbliche, con l'ok della diocesi.

**ARRIVANO «SOCIETÀ BENEFIT», CON MISSION SOCIALE:** prevista la definizione delle «società benefit», quelle attente non solo a utili e dividendi ma anche alle comunità dove operano.

**AGENZIA ENTRATE, SALVI SOLO I FUNZIONARI:** salvi quanti sono stati retrocessi a impiegati di seconda area dopo l'annullamento del relativo concorso da parte del Tar.

**COOP SOCIALI:** sale nel 2016 dal 4% al 5% l'Iva per le coop sociali. Il gettito atteso è di 34 milioni di euro.

**PROFESSIONISTI COME PMI:** i liberi professionisti potranno accedere ai fondi strutturali europei.

**INTERCONNECTOR E ILVA:** si sblocca la realizzazione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero per l'energia elettrica (in particolare Italia-Montenegro e Italia-Francia). Allargate le maglie del Fondo di garanzia per le Pmi per consentire l'accesso alle imprese dell'indotto dell'Ilva.

**PIOGGIA DI MICROMISURE, DALLE TERME AL GRAN PREMIO DI MONZA:** arrivano anche numerosi stanziamenti di qualche milione per i settori più disparati. Si va dai diciotto milioni per la cig in deroga per il settore della pesca ai nove per le cure termali. Ma ci sono anche risorse per il gran premio di Monza, due milioni per la Biblioteca dei ciechi, sempre di Monza, il finanziamento alle olimpiadi dei diversamente abili così come fondi per il recupero dei percorsi ferroviari dismessi da destinare itinerari con la bici. Quasi cinque milioni vanno agli italiani nel mondo e arriva anche la consueta proroga dei collaboratori scolastici ex Lsu di Palermo. Attenzione anche ai parchi nazionali, con due milioni l'anno in più dal 2016 che andranno, tra gli altri a quello dello Stelvio, al Parco Nazionale d'Abruzzo e del Gran Paradiso.

TASSE. Un rapporto di Banca Mondiale e Pwc le assegna la «maglia nera» nel Vecchio Continente. «Ma non sono ancora contemplate le riforme del governo Renzi»

# Per il peso del Fisco sulle imprese l'Italia è prima in Europa

**Silvio Gasparetto**

ROMA

●●● Si riduce, a piccolissimi passi, il carico fiscale complessivo che devono affrontare le imprese che operano in Italia, anche se con il 64,8% del 2014, che tiene conto sia delle tasse sia del costo del lavoro, il Belpaese resta al top in Europa, dove la media del «total tax rate» si ferma al 40,6%. A certificare che l'Italia resta saldamente in testa alla classifica europea del peso del fisco sulle imprese è il rapporto «Paying Taxes 2016» di Banca Mondiale e Pwc che ha messo a confronto 189 Paesi a livello globale.

In dieci anni, però, ha ricordato

il direttore del dipartimento Finanze del Mef, Fabrizia Lapecorella, il peso complessivo è calato di 12 punti, dal 76,8% del 2004 al 64,8% del 2014, sottolineando che il governo Renzi ha messo in campo molte riforme, non ancora considerate nel rapporto della Banca Mondiale, che consentiranno di ridurre più rapidamente l'incidenza.

A pesare di più, peraltro, è proprio la componente «davoro», visto che da sola vale 43,4 punti. Alla voce «contributi», tra l'altro, viene considerato anche l'istituto del Tfr, peculiarità italiana, che vale «7 punti», come ha spiegato Fabrizio Acerbis di Pwc.

Se sul fronte del fisco l'Italia re-

sta maglia nera del Vecchio continente, va meglio sul fronte del tempo che gli imprenditori impiegano per gli adempimenti fiscali, in media 269 ore l'anno (261 la media mondiale, 173 ore quella europea).

Anche in questo campo, ha sottolineato Lapecorella, si sono fatti notevoli passi avanti nell'ultimo decennio, visto che nel 2004 per gli adempimenti servivano 340 ore. Più in linea con la media Ue invece il numero dei pagamenti da effettuare, che sono 1, contro i 25,6 richiesti a livello globale e gli 11,5 europei.

A livello globale l'Italia si mantiene stabile al 137esimo posto nella classifica generale che combina i

tre indicatori. «Tuttavia - sottolinea Pwc - uno dei tre indicatori, quello del carico fiscale complessivo, risulta in miglioramento». Al secondo posto in Europa per carico fiscale complessivo nel 2014 si trova la Francia (62,7%), seguita dal Belgio (sotto il 60%). Sotto la media europea del 40,6% solo la Gran Bretagna, tra i grandi Paesi, mentre Spagna e Germania si mantengono sotto il 50%. Più «virtuosi» Croazia e Lussemburgo, a circa il 20%.

La classifica 2014 però, sottolinea il Tesoro, non tiene conto degli sforzi di riforma messi in campo negli ultimi due anni dal governo Renzi: a incidere in particolare, ha spiegato Lapecorella, le misure in arrivo con la legge di Stabilità 2016, dal taglio dell'Ires ai maxiammortamenti, ma anche quelle introdotte con la scorsa manovra, come l'eliminazione della componente Irap dal costo del lavoro, il credito d'imposta e il patent box. Ma il maggiore contributo, concorda anche Acerbis, è quello che si attende dagli sgravi sui contributi per i neoassunti a tempo indeterminato.

Peraltro, ha precisato, «ci sono misure che avranno un impatto» sul ranking italiano e altre che contribuiranno a dare una spinta «agli investimenti esteri in Italia» perché migliorano il «business environment». Le aliquote - ha detto - non sono il principale driver per gli investimenti in un Paese. Contano di più alcuni incentivi specifici, e il patent box va ad esempio in questa direzione.

Ma quello che conta è anche «la stabilità delle norme, la certezza della loro interpretazione e una interlocuzione di buona qualità con l'amministrazione. E il gap tra amministrazione e imprese estere in Italia si sta riducendo».

Tutti capitoli affrontati, ha ricordato infine il direttore del dipartimento Finanze del Mef, con l'attuazione della delega fiscale, a partire dalla cooperative compliance «che per ora riguarda le imprese di grandi dimensioni ma con il tempo, riguarderà anche le altre».

**ROSOLINI-MODICA.** Ieri il vertice al ministero delle Infrastrutture. Si punta ad un nuovo protocollo che regoli il passaggio dei fondi da Roma alla Regione al Consorzio

# L'autostrada va avanti Accreditate le somme all'impresa costruttrice

► Il Cas: «Lavoriamo per far rispettare il cronoprogramma»

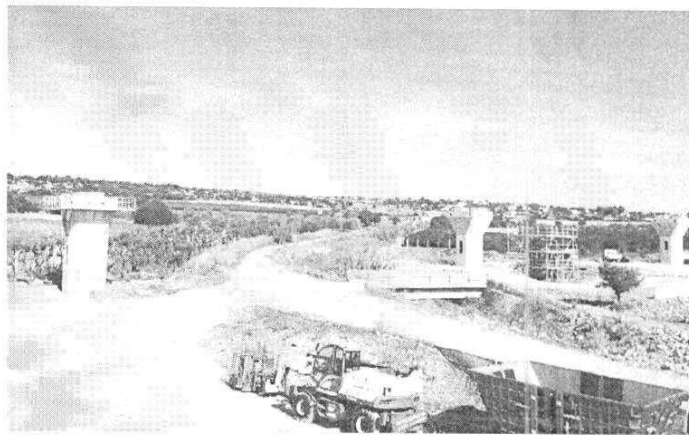
**Accreditati i 13 milioni e 800 mila euro a saldo del secondo stato di avanzamento dei lavori sul tratto fra Rosolini e Modica. Soddisfazione dai parlamentari Vinciullo e Minardo.**

**Gianni Nicita**

●●● Sono stati accreditati già nella mattinata di ieri da parte del Cas i 13 milioni e 800 mila euro che saldano il secondo Sal (stato di avanzamento lavori) al raggruppamento temporaneo di imprese Cosige che sta realizzando i lotti dell'autostrada che da Rosolini portano a Modica. Non ap-

pena ricevuti i soldi dalla Regione il Consorzio Autostrade Siciliane ha effettuato l'accredito al raggruppamento formato da Società Italiana Condotto Acque e Cosedil. A darne conferma, oltre alla politica con il deputato regionale Vincenzo Vinciullo ed il deputato nazionale Nino Minardo, anche il consigliere di amministrazione del Cas, l'avvocato Nitto Rosso. Intanto ieri mattina c'è stato il vertice al ministero delle Infrastrutture tra tutti gli attori interessati all'autostrada: Regione, Cas, impresa e Ministero per cercare di trovare una strada più veloce all'accreditamento delle somme. «Ho sentito il presidente Rosario Faraci - dice Rosso - ed era moderata-

mente soddisfatto dell'esito dell'incontro romano che ha posto le basi per un nuovo protocollo propedeutico e finzionale ad accelerare i tempi di verifica del provvedimento di pagamento. È inutile dire che dopo quello che si è verificato è necessario restare prudenti onde evitare inutili proclami poi smentiti dai fatti. Stiamo lavorando alacremente per cercare di mantenere il cronoprogramma e soprattutto per cercare di rendicontare quanto più possibile». Soddisfatto perché è stato scongiurato un possibile blocco lavori se la situazione non trovava soluzione il deputato nazionale di Area Popolare, Nino Minardo, che in una nota aggiunge: «Auspicio che adesso si chiariscano definitivamente i rapporti tra le parti per evitare che nel prosieguo dei lavori ci siano altri intoppi». Da parte sua il deputato regionale Vinciullo, che è vice presidente della commissione Bilancio all'Ars, mostra ancora una volta la sua disponibilità a voler convocare una seduta della commissione se dovessero presentarsi altri intoppi. I lotti 6, 7 e 8 regaleranno alla provincia di Ragusa i primi chilometri autostradali, per l'esattezza 17 sui 19 e mezzo previsti. È chiaro che adesso la Regione deve fare di tutto per sbloccare l'iter per i lotti che vanno da Modica a Marina di Ragusa come più volte sollecitati dal sindacato. Il consigliere di amministrazione Rosso ricorda che il ministero a breve accrediterà al Cas i 19 milioni di euro spesi per la manutenzione dei lotti 3, 4 e 5 che potrebbero essere utilizzati sulla Rosolini-Modica. (Pw)



I piloni del viadotto Scardina